

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 dicembre 2005 - Deliberazione N. 2017 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Definizione della richiesta della RECAM di rimborso Iva in attuazione della D.G.R. n. 942/2003 e successive convenzioni del 30/07/2003 e D.G.R. 856/2004.**

PREMESSO

- che, ai sensi del D.lgs 468/97 e del D.lgs 81/2000, le Regioni sono titolari delle politiche di Coordinamento per gli interventi previsti per i Lavoratori Socialmente Utili, attuate sulla base di un'apposita convenzione annuale stipulata con il MLPS e con l'INPS per la materiale erogazione del sussidio;

- che le attività di Coordinamento e di promozione delle politiche degli LSU sono state realizzate attraverso molteplici strumenti previsti dalla normativa vigente: assunzione in pianta organica negli Enti Pubblici, promozione e costituzione di società miste e/o cooperative, assunzione presso società e/o aziende private, fuoruscita volontaria e incentivazione al pensionamento;

- che l'art. 10 del D.lgs n.468/97, così come modificato dal D.lgs 81/2000 e dal comma 71 dell'art. 52 della L. 448/2001, attribuisce alle Amministrazioni Pubbliche la facoltà, di cui all'art. 11 del D.L. 29/93, di deliberare la costituzione di apposite società miste per la gestione di servizi di competenza dell'Ente e, quindi, di creare opportunità di impiego per i soggetti impegnanti in ASU e creare le condizioni di stabilizzazione occupazionale per gli LSU.

RILEVATO

- che, con D.G.R. n. 942 del 14/03/2003, è stato deliberato di costituire la società mista RECAM spa, partecipata dalla Regione Campania per il 51% e per il 49% da Italia Lavoro spa, agenzia tecnica del MLPS;

- che la RECAM spa, costituita con atto notarile 7706 rep. N. 23927 del 20/06/2003, ha, la finalità di gestione di attività e servizi di bonifica e recupero ambientale e funzionale creando, nel contempo, le condizioni per l'occupazione e facilitando l'inserimento nel mercato del lavoro degli LSU (D. Lgs 486/97 e D. Lgs 81/2000 e successive modifiche ed integrazioni);

- che la stessa D.G.R. n. 942 del 14/03/2003 prevede che le risorse economiche da corrispondere alla società a fronte degli interventi, per il triennio 2003-2006, sono prelevate da:

1) Fondi per rientri finanziari POP FSE 94/99 per euro 15.000.000,00 di cui alla DGR 3145 del 28/06/2002, per la parte indicata nell'atto citato, nella quale si prevede espressamente l'utilizzo di tali risorse per interventi per disoccupati;

2) Fondi per rientri finanziari POP FERS 94/99 di cui alla DGR 489 del 07/02/2003, nonché euro 5.681.025,88 disponibili per progetti del piano triennale dell'ambiente non utilizzati, per una cifra complessiva di euro 10.000.000,00;

- che, nella Delibera di G. R. n. 942/2003, si rinvia a successivi contratti di affidamento esecutivi dei servizi, autorizzando a tal fine i Coordinatori delle A.G.C. n. 05 e n. 17;

CONSIDERATO

- che, con convenzione del 30/07/2003, a firma congiunta del coordinatore dell'AGC 17 e del coordinatore dell'AGC 05, la Regione affidava alla RECAM lo svolgimento delle attività previste nel piano di prefattibilità tecnico, economico e finanziario dell'iniziativa, elaborato con il supporto di Italia Lavoro spa;

- che la RECAM si obbligava ad assumere con applicazione di tutti gli istituti del CCNL edilizia n. 347 lavoratori tra i soggetti impegnati in progetti LSU presso la Regione, nel rispetto delle quote percentuali di cui all'art. 10 del D.lgs 468/97 e del D.lgs 81/2000, ed in particolare N° 300 operai con part-time a 35 ore settimanali;

- che, nell'articolo la Regione si impegnava a corrispondere, con i Fondi per rientri finanziari POP FSE 94/99 di cui alla DGR 3145 del 28/06/2002, un importo complessivo pari a euro 15.000.000,00 destinato al pagamento delle spese sostenute per:

(i) assunzione degli LSU nelle quote previste dal D.lgs 468/97;

(ii) apertura di tutte le quote amministrative e previdenziali per gli LSU beneficiari;

(iii) predisposizione ed organizzazione di tutti i corsi di formazione con indicazione dei programmi.

- che, con DGR 856 del 10/06/2004, a firma congiunta Assessorato all'Ambiente e Tutela del Territorio e Assessorato alla Formazione, Istruzione, Lavoro, veniva approvato il progetto esecutivo, agli atti del Settore Tutela dell'Ambiente, ed il contratto di affidamento dei lavori per "interventi di manutenzione per il recupero ambientale delle aree laghi del Monte Somma Vesuvio e della Piana Nolana;

RILEVATO

- che, ad oggi, l'AGC 17 ha liquidato alla RECAM, l'intero importo dovuto per il sostenimento delle spese di cui ai punti (i), (ii) e (iii) dell'art. 6 della convenzione del 30/07/2003, per un totale di euro 15.000.000,00 come da DGR n. 942/2003;

- che, rispetto alla previsione di assunzione di n. 300 operai selezionati tra le unità di lavoratori socialmente utili risultati idonei alle visite mediche ed in possesso dei requisiti, nelle more di un atto deliberativo di rimodulazione del progetto di stabilizzazione di lavoratori socialmente utili, furono di fatto assunti n. 338 lavoratori socialmente utili individuati tra la platea appartenente al bacino della regione Campania, che ne avevano fatto richiesta ed in possesso dei requisiti;

- che con nota n. 10937 del 06/12/2005 la Società RECAM chiede il rimborso dei maggiori costi sostenuti, in relazione all'assunzione del 38 unità LSU aggiuntive, quantificando la somma in Euro 1.783.689,88 per le annualità 2003, 2004, 2005;

- che, con ultima nota prot. 11/65 Segr. Part. Ass., la RECAM chiede la corresponsione di un'ulteriore somma di euro 3.306.352,53 a titolo di rimborso per IVA (20% su euro 15.000.000,00 + euro 306.352,53 per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento);

- che alla stessa richiesta, la società allega la risposta all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate con la quale la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso, ravvisa per la convenzione del 30/07/2003 tra la Regione Campania e la RECAM, la sussistenza di un rapporto sinallagmatico tra le parti, con conseguente imponibilità ai fini IVA del contributo erogato dalla Regione.

- Che il dirigente del settore ORMEL, avendo ricevuto, in qualità di responsabile del procedimento, una perizia di variante tecnica senza aumento di spesa trasmessa, per la relativa approvazione, dalla Società RECAM con nota acquisita agli atti del Settore il 14/02/2005 (Prot.0130231), inviava la stessa, per quanto di competenza, al Settore Tutela dell'Ambiente dell' AGC N° 5;

- Che la competenza del Settore ORMEL e dell' Area Generale di Coordinamento N° 17 è connessa agli aspetti riguardanti le problematiche di stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, laddove le questioni relative al contratto di affidamento dei lavori nel settore ambientale, affidati alla RECAM, s.p.a., ai sensi della delibera N°856 del 10/06/2004 ed alla successiva convenzione stipulata con la Regione Campania, competono all'Area Generale di Coordinamento N° 5;

- Che con Nota N° 1172 acquisita agli atti del settore ORMEL il 23/02/2005 (Prot. N° 0163525) la Società Recam trasmetteva all' Assessorato al Lavoro della Regione Campania un Piano di Investimento progettato al fine di ampliare l' attività produttiva ed ottimizzare il lavoro di risanamento ambientale;

CONSIDERATO

- che, tuttavia, le attività disciplinate dalle convenzioni del 30/07/2003 e dalla DGR 856/2004 sono da ricondursi ad un'unica ipotesi progettuale richiamata nella DGR 942/2003 di intervento per il risanamento, la pulizia e la manutenzione degli alvei di una parte del territorio regionale, finalizzata, altresì, a creare nuove opportunità di occupazione e di inserimento nel mercato del lavoro degli LSU (D.Lgs 486/97 - D.Lgs 81/2000) in progetti promossi dalla Regione Campania;

- che, per le attività di cui sopra, in tutti i provvedimenti deliberativi e/o atti consensuali tra la Regione Campania e la RECAM, si rileva l'intenzione di definire il costo complessivo del progetto in complessivi euro 25.000.000,00 , al lordo di IVA, come al punto a della DGR 856/2004;

- che, ad oggi, la RECAM a fronte delle erogazioni ricevute dall'AGC 17, deve trasmettere certificazione finale delle spese sostenute, come rilevato nella nota del settore ORMEL AGC 17 prot.2005.0287082 del 05/04/2005 e come previsto all'art. 6 della convenzione del 30/07/2003;

RITENUTO

- di dover, pertanto, valutare le richieste avanzate dalla RECAM ;
- di dover armonizzare, per i motivi de quo, gli intenti e le volontà espresse dalle parti nelle convenzioni stipulate in attuazione della DGR n.942/2003;
- di dover effettuare una verifica congiunta da parte delle Aree Generali di Coordinamento N° 17 e N° 5, in relazione alle somme complessivamente erogate e a quelle ancora da corrispondere;
- di dover esaminare le problematiche operative e finanziarie della RECAM, a seguito di una necessaria verifica e confronto tra le AGC interessate e la stessa RECAM,

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

- di confermare tutto quanto in narrativa esplicitato che qui si da per integralmente riportato ed approvato;
- di incaricare il Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 perché provveda , di concerto con il Settore ORMEL dell'AGC 17, e previo confronto con la RECAM, , entro giorni dieci alla predisposizione di un successivo atto deliberativo mediante il quale armonizzare, gli intenti e le volontà espresse dalle parti nelle convenzioni stipulate in attuazione della DGR n.942/2003 e definire l' impegno finanziario della Regione Campania, a fronte delle citate convenzioni;
- di inviare copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza, all'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai Settori Tutela Ambiente dell'AGC 05 e ORMEL dell'AGC 17, al Dirigente del Settore ORMEL, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino